

No alle pale eoliche!

No secco alle pale eoliche e ai mulini a vento!

Sì invece al turismo montano ad Introdacqua!

I paesi montani, che hanno il territorio circondato da boschi, quindi pinete, abetai , e quant'altro di bello e lussureggiante ci possa essere per valorizzare un territorio turistico che crea economia di continuo, non fanno scelte "sciagurate" offendendo le bellezze naturali.

Nessun amministratore saggio e lungimirante, andrebbe a proporre un "parco eolico", *perché i parchi eolici vanno posizionati, dove il territorio è spoglio di alberi, e quindi brullo, in aree anonime e poco valorizzanti, vedesi la lunga polemica politica sulla proposta di posizionare le pale eoliche nel mare adriatico ed esattamente nel vastese.*

Ma ci sono tra i nostri amministratori qualcuno che guarda la tv, o magari leggono i giornali per tenersi allenati ed informati ?

I proponenti del parco eolico nel vastese, hanno fatto un passo indietro per non far venire meno la caratteristica più importante e valorizzante di quel territorio marino.

Invece a quanto pare i nostri amministratori, *"non hanno una buona stima del nostro territorio locale"*, visto e considerato che lo vorrebbero trattare come un posto anonimo e brullo, quindi spettrale.

Non hanno stima del paese? Oppure non sanno leggere e scrivere delle bellezze naturali che esistono localmente? Dove sono i difensori dei boschi e del territorio montano? Ma non sanno i nostri amici che la gente cerca sempre di più posti ameni e caratteristici, per venire a villeggiare e a fare delle belle passeggiate tra le nostre pinete, *e quindi spendere denaro localmente, e soprattutto creare lavoro alla portata di tutti.*

I mulini a vento quindi non servono alla economia del paese, ma servono invece unicamente a questa amministrazione per sdebitarsi con i cittadini che ormai non danno più fiducia agli stessi perché hanno: “contratti enormi debiti” per realizzare: “l'idolatria” dell'apparato politico-indebitato, che invece di spendere di meno, spendono e spandono alla faccia dei cittadini parsimoniosi.

Venderanno anche gli “indumenti intimi” dei cittadini pur di ripagare i debiti contratti, per l'effimero, per le gigantografie dell'apparato pubblicitario, per ripagare la dignità offesa della gente incredula e afflitta dalle disgrazie locali.

La verità è che c'è sempre qualcuno che sopporta economicamente le voglie degli amministratori partorienti, ed è altrettanto chiaro a tutti che si venderanno quel poco di sky line invidiabile che resta al paese, e cioè quel poco di bellezze montane e naturali, le quali invece di essere valorizzate, vogliono profanarle con le “girandole eoliche”.

Alle favole, Introdacqua Libera risponderà con i fatti, maggioranza e minoranza sempre più in crisi di identità, parlano di spregio del mandato elettorale ma non dicono nulla sulla mancanza di garanzia degli abusi edilizi, accertati ma non ancora sviscerati, da parte di chi invece ha avuto un mandato elettorale ben preciso, rivolto alla responsabilità che è in grossa crisi di credibilità, e demandata anche al controllo diretto del territorio comunale.

A spregio di chi ci crede realmente ai valori di trasparenza, di equità, dei due pesi e misure uniche per tutti, fanno finta che nulla sia successo, fanno finta che i cittadini siano tutti disinformati, ma dimenticano che invece in tanti sono attenti a quello che sta accadendo da troppo tempo, dove vivono le proprie famiglie e i propri figli.

L'interesse di chi non vive il paese è sempre più difficile da interpretarlo, però pretendono di rappresentare non si capisce ancora cosa, e quali siano le motivazioni ad amministrare una comunità dove non si decide con il proprio cuore!

Il rigore che manca, contro il lassismo spaventoso e contro la disinformazione integralista politico-amministrativa, non farà tanta e troppa strada ancora, tanti cittadini sono motivati a ribaltare la propria sorte di appannamento della propria dignità, non sappiamo che farcene dei “mulini a vento”, è evidente che i Don Chisciotte della politica ruspante sono al capolinea.

Non basteranno più a confondere i pochi che restano a bocca aperta, che aspettano che qualcuno li corichi nel letto dei sogni, in tanti hanno ben chiaro che solo con una prova di forza elettorale il paese degli eroi, ma anche dei contadini e dei pastori, potrà ribaltare la propria sorte attualmente avversa.

Che non era quella di subire, ma era una precisa volontà di riscattare l'ingiustizie della storia, in cui oggi è tutto più facile apprendere e non ci sono più scusanti che tengano, non possiamo più permettere al qualunquismo e all'integralismo, beffardo ed ipocrita raccontare ancora balle a chicchessia.

Cosa non ha fatto questa politica antidiluviana :

1. Controllo e sicurezza del territorio inesistente;
2. Controllo degli abusi edilizi inesistenti;
3. Spese amministrative enormi che non giustificano il fine;
4. Perdita della identità locale senza speranza di riaggregare;
5. Giovani generazioni senza speranza di avere un futuro localmente;
6. Costruzione della casa di riposo senza fine;
7. Palazzetto dello sport, progetto licenziato come giusta causa di Italia '90, ma mai verificati e quantificati i risultati e le motivazioni di merito che hanno giustificato la realizzazione di una cattedrale nel deserto;
8. Comunitari ed extra comunitari che per fortuna ripopolano il centro storico, e se non fosse per la loro presenza costante, il paese sarebbe quasi completamente disabitato;
9. Frazioni e nuovi quartieri senza punti di riferimento sociale ed economico;

10. Le stesse persone decidono da oltre trentacinque anni sul futuro dei cittadini residenti, che non comprendono più le circostanze di mantenimento dello status quo delle stesse persone;
11. Possibilità di decidere sul proprio futuro inesistente, sopravvivono solo i cercatori di favori e il pressapochismo;
12. Clientelismo dilagante, hanno tutte le agevolazioni di incarichi tecnico professionali e non solo, le stesse persone che compaiono sulle Delibere Consiliari di trenta anni orsono;
13. Famiglie in grossa crisi economica, giovani che hanno avuto il massimo dei voti al diploma pitturano le case, e i genitori che hanno perso il lavoro si arrangiano alla meno peggio;
14. Precarietà e garanzie economiche uguale a zero.

Quindi promesse tante ma risultati inesistenti !

Sfiducia tanta, per certi versi pericolosa, la quale comunità in parte rassegnata afferma che la colpa della crisi economica, è dei paesi asiatici e concorrenti che hanno dei costi della manodopera molto al disotto dei paesi occidentali.

No! Decisamente non ci siamo perché è anche e soprattutto colpa della politica locale, quasi del tutto inesistente, si confonde “l’ordinaria amministrazione” e la “politica” in quanto interesse per tutti i cittadini residenti.

Perché “l’ordinaria amministrazione” è alla portata di tanti, la “politica” invece è alla portata di pochi !

Meraviglia la cittadinanza come mai la maggioranza e la minoranza si contraddicono, in considerazione che sono le stesse persone che hanno la stessa cultura politica ed elettorale, sono cresciuti nella stessa logica spartitoria, e sono stati insieme sino a qualche anno fa, ma ora invece si guardano in cagnesco.

Penso che non c’è nessun cittadino che crede ancora alle favole degli ideali di diversità, perché non c’è mai stata diversità tra essi, e non ci sarà mai “pace” in paese se non si mandano a casa i tromboni ormai stonati e i flauti troppo dolci!

Il paese ha bisogno di una politica di rigore, seria lungimirante e fortemente interessata alle esigenze della gente residente, e non certo rappresentate da chi non vive localmente, perché i “vù cumprà” pseudo politici del tutto sconosciuti ai più, non potranno più vendere le proprie mercanzie da ambulanti nel porta a porta.

Il rigore che manca al paese è innanzi tutto di tipo elettorale, non lasceremo il paese in “minoranza” al Parlamento, alla Regione e tanto meno alla Provincia dove si presumono risultati “bulgari” con percentuali di vittoria del populismo “plebiscitario”.

Non lasceremo le nostre famiglie allo sbando, non lasceremo i nostri figli all’aria aperta, ma li indirizzeremo per un futuro più giusto, più libero, più imperniato alla trasparenza, alla coerenza e alla fratellanza, non lasceremo nulla al caso !

Non lasceremo pensare ad altri del nostro futuro, non lasceremo scampo agli inetti, ai ruffiani, ai perditempo, ma saranno “premiati” i cittadini residenti che rispettano e amano il paese, in una logica di convivenza solidale e civile, valori che attualmente mancano.

Il detto popolare difatti afferma: “ dove il gatto sornione ormai è spelacchiato, o è un micino sperduto, e quindi inesistenti, i topi ballano ” !

Introdacqua Libera invece vuole essere un felino un po’ ingombrante, invadente e curioso, non si nasconderà tra i cespugli, ma sarà fiero e austero, e camminerà per la propria strada.

Per cui maggioranza e minoranza, con quest’ultima che sta predisponendo una ulteriore e futura minoranza, concordata con la maggioranza, non si becchino troppo, perché è chiaro a tanti cittadini, che solo voltando pagina e volti delle stesse persone si avranno maggiori garanzie di sopravvivenza, perché ora non hanno la forza di credibilità vera e sincera di chi a viso scoperto, se lo gioco in campo aperto il proprio futuro.

Ma stavolta non basterà raccontare favole alla gente, proporremo alla cittadinanza un resoconto pluridecennale di “amministrazione controllata”, proporremo un attenta

verifica su tutto ciò che è accaduto amministrativamente nel paese negli ultimi decenni, quanto meno per capire il cospicuo consenso elettorale degli anni passati, ma che per fortuna è alla fine del suo strapotere.

Verificheremo gli errori fatti per non cadere nelle stesse ambiguità, saremo ligi alla legge del “ terzo mandato “ che allargheremo anche ai consiglieri ormai in “vetustà” politica, saremo attenti e coerenti alle richieste di rinnovamento del “parco politico-giurassico” perché i tirannosauro rex sono ormai estinti da oltre sessantacinque milioni di anni .

Li 3.12.2009

Fernando Ventresca
per Introdacqua Libera

Edamus, bibamus, gaudeamus!)